

VareseNews

Massimo Soldarini, “storia di un volontario nato per volare”

Pubblicato: Martedì 17 Dicembre 2024



È la “storia di un volontario nato per volare”: con questo titolo **la Lipu**, in un video pubblicato oggi, ricorda **Massimo Soldarini**, responsabile nazionale per i progetti e dei volontari, a lungo attivo anche alla Palude Brabbia.

Soldarini è scomparso per malattia sabato 14 dicembre all’età di sessant’anni e la intervista, registrata il 24 luglio scorso e proposta oggi con la regia di Massimo Valerio, è un **omaggio e quasi un testamento**, perché ripercorre la sua storia di volontario e l’idea di volontariato ambientale che ha animato il suo impegno.

Un racconto anche poetico, nel ricordo dei primi passi, per i censimenti ornitologici alla Palude Brabbia, prima della istituzione della riserva: **«Si veniva all’alba, alle 5 del mattino, quando gli uccelli cantano. Me la ricordo con moltissima acqua:** negli anni di acqua c’è stata sempre meno, per errori di gestione del territorio e per il cambiamento climatico».

Soldarini rievoca i primi passi, quando salvò una poiana dalla trappola di un bracconiere e venne in contatto con Costante Cavallaro. Poi l’istituzione della riserva, la costruzione del consenso localmente, portata avanti con contatti personali anche con chi era più critico. E dentro nell’intervista c’è anche la riflessione sull’essere volontari: **«Ci sono due aspetti: da un lato il dono e dall’altro un aspetto egoistico: lo faccio perché mi sento bene».**

Di seguito il video completo

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it